



**COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. GALILEI"**

Via Municipio,54 - 23823 - Colico (Lc)
Tel. 0341/930.482 - 940.198 - Fax 0341/940.198 - C.F. 83007780139
E-mail:lcic806008@istruzione.it - **Pec:**lcic806008@pec.istruzione.it
Sito: www.galileicolico.gov.it



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 22 maggio 2018 alle ore 12,00 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico,
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 23 marzo 2018,
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti,

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Catia Caterina Baroncini.....

PARTE SINDACALE

RSU

Masanti Morena -

Bettiga Simona -

Zeverino Maria -

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL -

CISL/SCUOLA -

UIL/SCUOLA -

SNALS/CONFSAL-

GILDA/UNAMS -



**COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. GALILEI"**

Via Municipio,54 - 23823 - Colico (Lc)
Tel. 0341/930.482 - 940.198 - Fax 0341/940.198 - C.F. 83007780139
E-mail:lcic806008@istruzione.it - **Pec:**lcic806008@pec.istruzione.it
Sito: www.galileicolico.gov.it



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 22 marzo 2018, alle ore 11.30 presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Colico, via Municipio 54, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico a.s. 2017 -2018.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Catia Caterina Baroncini.....

PARTE SINDACALE

RSU

Silvana Nasazzi

Fabio Mazzina

SINDACATI

FLC/CGIL -

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA -

UIL/SCUOLA -

SNALS/CONFSAL-

GILDA/UNAMS -



**COMPENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. GALILEI"**
Via Municipio,54 - 23823 - Colico (Lc)
Tel. 0341/930.482 - 940.198 - Fax 0341/940.198 - C.F. 83007780139
E-mail:lcic806008@istruzione.it - **Pec:**lcic806008@pec.istruzione.it
Sito: www.galileicolico.gov.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2017-18

Le risultanze sono definite nei seguenti paragrafi:

- ✓ TITOLO PRIMO
Disposizioni Generali
- ✓ TITOLO SECONDO
Relazioni Sindacali (CAPO I), Diritti Sindacali (CAPO II), Diritto di sciopero (CAPO III)
- ✓ TITOLO TERZO
Prestazioni aggiuntive e collaborazioni del personale docente e ATA
- ✓ TITOLO QUARTO
Trattamento economico accessorio
- ✓ TITOLO QUINTO
Contratto Sicurezza
- ✓ TITOLO SESTO
Norme Transitorie e Finali

Stefano Miasso *Stefano Miasso* *Stefano Miasso*

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato presso l'Istituto Comprensivo Statale "G. Galilei" di Colico (LC).
1. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-18.
2. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile a seguito di norme imperative e in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, improntato alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono da ritenersi condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali e costituiscono, quindi, impegno reciproco delle parti contraenti.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Dato che le RSU di istituto sono a tutt'oggi

prive del necessario corso di formazione, viene individuato quale RLS l'insegnante Troccoli Rodolfo, che ha frequentato il corso di 32 ore; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione.

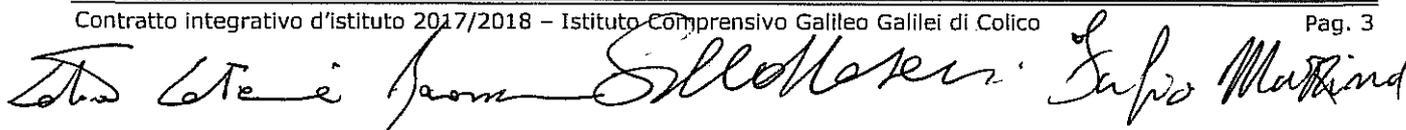
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o



accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- j. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Il Dirigente ha fornito informazione preventiva e successiva alla parte sindacale nel corso dell'incontro del 26.10.2017, mettendo a disposizione la relativa documentazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Albo sindacale e attività sindacale

- 1. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di una bacheca sindacale (albo sindacale) nel plesso centrale (via Municipio, 54) per l'esposizione di materiale sindacale.
- 2. La RSU e i sindacati dei lavoratori dell'istituzione scolastica hanno diritto ad affiggere all'Albo sindacale materiale d'interesse sindacale. Il Dirigente scolastico assicura la trasmissione alle RSU del materiale sindacale inviato per posta, via fax e/o via mail dalle OO.SS. di livello provinciale.
- 3. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo della RSU va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
- 4. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale, a richiesta, un locale situato nell'edificio scolastico; vengono concordate con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del suddetto locale.
- 5. Il Dirigente Scolastico trasmette digitalmente alla RSU e/o ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Stefano Lettieri · *Stefano Lettieri* · *Enrico Marzina*

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

6. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
7. I dipendenti hanno diritto a partecipare durante l'orario di lavoro ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
8. In ciascuna scuola e per ciascuna categoria di personale (docenti-ATA) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
9. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno otto giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
10. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
11. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere.
12. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare interna; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da tale da avvisare le famiglie in tempo utile in caso di sospensione delle attività didattiche. La dichiarazione di adesione è irrevocabile. La mancata comunicazione, entro i termini concordati, implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
13. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
14. Qualora si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento dell'ufficio di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati. Qualora manchi la disponibilità, si procede al sorteggio per la prima volta e successivamente alla rotazione secondo l'ordine alfabetico.
15. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa riferimento alle disposizioni di legge e contrattuali.

Art. 10 – Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Le ore di permesso RSU spettanti per l'anno scolastico 2017-18, in base al personale sull'organico di diritto, sono quantificate in 31 ore, in quanto risultano essere 57 i docenti e 16 le unità di personale ATA.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.



CAPO III - DIRITTI DI SCIOPERO

Art. 11 – Sciopero

1. Il diritto di sciopero è sancito dall'art. 40 della Costituzione ed è esercitabile da tutto il personale in servizio. Lo sciopero non è un'assenza ma un'astensione dal lavoro: ha effetto solo sulla retribuzione e non produce alcuna limitazione sulla carriera, sulle ferie, sul periodo di prova.
2. In occasione della proclamazione di uno sciopero, il Dirigente Scolastico invita con apposita circolare il personale tutto a rendere tempestivamente comunicazione volontaria circa l'adesione.
3. La dichiarazione di adesione allo sciopero non è successivamente revocabile.
4. Il personale docente e ATA che ha dichiarato di non scioperare è in servizio per il tempo previsto dal proprio orario di quel giorno con possibilità per il Dirigente Scolastico di attuare modifiche.
5. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico può sospendere il servizio o modificarne l'orario con eventuale riorganizzazione interna, anche cambiando l'orario giornaliero del personale non scioperante, nei limiti dell'orario d'obbligo giornaliero.
6. Il personale che aveva scelto di non comunicare la propria decisione di adesione allo sciopero, qualora decida di prestare regolare servizio, la mattina dello sciopero dovrà comunicarlo telefonicamente all'ufficio di Segreteria entro e non oltre le ore 7.45.
7. Almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie con circolare le modalità di funzionamento del servizio inteso anche solo come assistenza e sorveglianza.
8. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.
9. Il docente che, in occasione di uno sciopero, si trovi non inserito in orario (nel cosiddetto giorno libero) sarà considerato scioperante solamente se comunicherà, per iscritto, l'intenzione di aderirvi.
10. Il diritto di sciopero del personale A.T.A. deve conciliarsi con i seguenti servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della Legge 146/1990:
 - effettuazione degli scrutini ed degli Esami Finali e la consegna del documento di valutazione: n.1 Assistente Amministrativo per l'attività di natura amministrativa; n.1 collaboratore Scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici;
 - la vigilanza durante la mensa, nelle scuole dell'infanzia e primarie, ove questo sia mantenuto: 1 collaboratore scolastico per effettuazione servizio.

Quindi nel caso in cui tutti i dipendenti partecipassero allo sciopero, il personale ATA sarà individuato in base al sorteggio per la prima volta e successivamente alla rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Il Dirigete scolastico, sentito il DSGA, comunicherà i nominativi del personale incluso nei contingenti di cui al comma 1, entro tre giorni prima dello sciopero e comunque non appena il Dirigente scolastico ne avrà la possibilità. Il lavoratore designato, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, qualora voglia aderire allo sciopero potrà essere sostituito solo se sarà possibile.



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E COLLABORAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime docenti/ATA

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti e di unità di personale ATA di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto rispettivamente dagli artt. 35 e 57 del vigente CCNL.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive personale docente - ore eccedenti

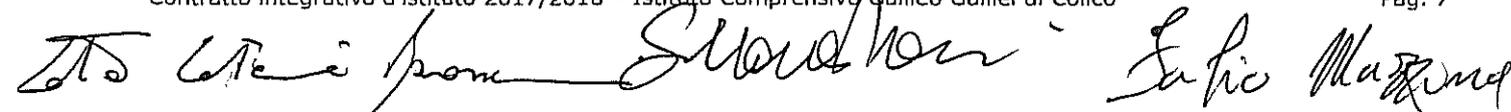
1. Ogni docente può mettersi a disposizione per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione di colleghi assenti.
2. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente, sentita la disponibilità dei docenti, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo del personale docente costituente lavoro straordinario.
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - obiettivi che la scuola intende raggiungere mediante il PTOF
 - specifica professionalità (disciplina, classe...)
 - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - disponibilità espressa dal personale, accolta a rotazione.

Art. 14– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, oltre l'orario d'obbligo, costituente lavoro straordinario.
2. Il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituente intensificazione della normale attività lavorativa (entro il proprio orario di servizio), in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, le ore di intensificazione vengono retribuite mediante il fondo di istituto.
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente, tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - obiettivi che la scuola intende raggiungere mediante il PTOF
 - specifica professionalità
 - disponibilità espressa dal personale, accolta a rotazione.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal D.S.G.A. e essere oggetto di formale incarico.
5. In quanto autorizzate, le ore di intensificazione vengono retribuite al singolo lavoratore/lavoratrice mediante il fondo d'istituto; rispetto alle ore di straordinario il dipendente può richiedere il recupero delle ore eccedenti anche in forma di corrispondenti ore/giorni di riposo compensativo, da fruirsì, previo accordo con il D.S.G.A., compatibilmente con le esigenze di servizio, una volta esaurite le somme impegnate.

Art. 15 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. La partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per tutto il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Occorre garantire pari opportunità di fruizione, anche adottando opportune modalità di rotazione e secondo le modalità richiamate nell'art. 64 del CCNL.
2. Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dagli Uffici Centrali e Periferici del Ministero della Pubblica Istruzione nonché dalle Istituzioni Scolastiche, anche organizzate in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti.



3. Il personale docente ha diritto ad usufruire, con esonero dal servizio e con sostituzione, ai sensi della vigente normativa delle supplenze brevi, di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico, per partecipare ad iniziative di formazione.
4. Il personale A.T.A. può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da Enti accreditati.
La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.
5. Il Dirigente Scolastico assicura e facilita, in misura compatibile con l'organizzazione e la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione ad iniziative di formazione.
6. Le stesse opportunità di cui ai precedenti commi devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di 5 giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.
7. La domanda di partecipazione alle attività formative deve essere presentata al dirigente scolastico, di norma, almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'attività stessa. Entro tre giorni dalla presentazione della domanda, il dirigente scolastico risponde con il rilascio dell'autorizzazione o con un eventuale motivato diniego. Eventuali eccezioni alla norma saranno valutate, singolarmente, dal dirigente scolastico.
8. Al rientro in sede il docente o l'unità di personale ATA è tenuto a presentare alla segreteria amministrativa l'attestato di partecipazione o l'autocertificazione sostitutiva dell'attestato.

Art. 16 - Riduzione 35 ore personale ATA

1. Esaminato l'orario di servizio giornaliero del personale ATA, considerata l'articolazione oraria delle singole unità di personale, vengono individuati n. 3 collaboratori scolastici destinatari della riduzione a 35 ore, in quanto si verificano simultaneamente i due presupposti richiesti, quello oggettivo (ossia un orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni alla settimana) e quello soggettivo (più turni).
2. La riduzione dell'orario a 35 ore viene esclusa nei mesi di luglio e agosto in quanto nel periodo estivo, corrispondente alla sospensione dell'attività didattica, non sussiste la necessità di ampliamento del servizio all'utenza.
3. Il diritto al recupero della trentaseiesima per le tre unità coinvolte è riconosciuto a partire dalla settimana del 2 ottobre 2017 alla settimana del 30 giugno 2018.
4. Le tre unità coinvolte recupereranno le ore prestate con riposi compensativi nei mesi di luglio e agosto.

Art. 17 - Chiusure prefestive

Durante la riunione del personale ATA dell' 11.09.2017, è stato deciso all'unanimità di proporre al Consiglio d'istituto l'effettuazione delle seguenti chiusure prefestive:

Martedì 31 ottobre 2017

Venerdì 5 gennaio 2018

Lunedì 30 aprile 2018

Giovedì 16 agosto 2018

Venerdì 17 agosto 2018.

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 25.09.2017, considerato il calendario nazionale e regionale, accoglie la proposta del personale mediante delibera n. 14.

Le giornate di chiusura prefestiva deliberate saranno coperte dal personale con giorni di ferie o festività soppresse.



TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**Art. 18 – Risorse del salario accessorio**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili è rappresentato nella seguente tabella:

Assegnazione per istituti contrattuali	4/12 Punto 4.1 pag 5 nota MIUR prot. n.19107	8/12 Punto 8.1 pag 10 nota MIUR prot. n.19107		Totale lordo dipendente
1) Fondo Istituzione Scolastica	8.822,09	17.644,19		26.466,28
5) Economie a.s. 2016/17				21,94
			Totale FIS	26.488,22
Indennità di Direzione DSGA parte fissa e quota variabile				2.940,00
			Importo FIS docenti e ATA Per a.s. 2017/2018	23.548,22
			Il 25% dell'importo FIS per ATA	5.887,05
			Il 75% dell'importo FIS per docenti	17.661,17
2) Funzioni Strumentali	1.212,99	2.425,98		3.808,08
3) Ore eccedenti sc. Infanzia-primaria e secondaria di primo grado	424,44	848,88		1.444,04
4) Incarichi specifici ATA	532,89	1.065,77		1.828,60

DISPONIBILITA' ATA		
	importi lordo dipendente	Lordo stato
FIS	5.887,05	7.812,12
Incarichi specifici	1.828,60	2.426,55
Indennità di Direzione DSGA parte fissa e quota variabile	2.940,00	3.901,38
Funzioni miste (assegnazione del Comune di Colico lordo stato 5.132,98)	3.868,11	5.132,98
Totale lordo dipendente	14.523,76	19.273,04

DISPONIBILITA' DOCENTI		
	importi lordo dipendente	Lordo stato
FIS	17.661,17	23.436,37
Funzioni Strumentali	3.808,08	5.053,32
Ore eccedenti sc. Infanzia- primaria- secondaria di primo grado	1.444,04	1.916,24
Fondi Aree a forte processo migratorio	3.763,39	4.994,02
Totale lordo dipendente	26.676,68	35.399,95

Stefano Ciani *Paolo Silvestri* *Enrico Marziani*

Art. 19 - Compensi orari

A tutto il personale docente chiamato a svolgere le attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi orari al lordo dipendente previsti dalla tabella 5 del vigente CCNL:

- per le ore aggiuntive non di insegnamento: euro 17,50;
- per le ore di insegnamento: euro 35,00.

A tutto il personale ATA vengono corrisposti i compensi orari al lordo dipendente previsti dalla tabella 6 del vigente CCNL:

- Area A/collaboratori scolastici: per le ore aggiuntive euro 12,50;
- Area B/assistenti amministrativi: per le ore aggiuntive euro 14,50;

Possano essere previsti anche compensi forfettari su base oraria di riferimento.

Art. 20 - Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL/2006-09)

1. Le 3 aree di intervento delle Funzioni Strumentali, il numero di insegnanti assegnati e i criteri di individuazione sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti. A seguito di regolare procedura di candidatura e di valutazione delle competenze e delle esperienze pregresse, il Dirigente Scolastico ha attribuito sei incarichi.

2. All'interno della stessa area sono individuate più funzioni strumentali con compiti da sviluppare e gestire in verticale sui tre ordini di scuola. Le funzioni strumentali hanno impegni diversificati, nel rispetto delle scelte deliberate dal Collegio Docenti con una previsione di spesa in ragione dell'impegno richiesto pari a: 3.808,08 euro totali.

FUNZIONE STRUMENTALE/AREA di intervento	n. funzioni	Compenso forfettario
AREA POF - coordinamento Sc. Infanzia	1	908,08
AREA PTOF	1	700
AREA INCLUSIONE - Disabilità	1	700
AREA INCLUSIONE - DSA	1	400
AREA INCLUSIONE - BES	1	400
AREA ORIENTAMENTO	1	700

Art. 21 - Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

L'istituto contrattuale in oggetto nasce per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo dei docenti, effettuate per la sostituzione dei colleghi assenti. Per il corrente a.s. all'Istituto Galileo Galilei di Colico è stata assegnata una quota pari a € 1.444,04 lordo dipendente. A seguito di scelte collegiali condivise, la quota sarà impiegata prioritariamente per la sostituzione di docenti assenti della scuola secondaria di primo grado e a seguire per la scuola primaria. Per la scuola dell'infanzia la disponibilità nella sostituzione dei colleghi assenti viene riconosciuta mediante la voce "flessibilità".

Art. 22 - Fondi Aree a forte processo immigratorio (Art. 9 - CCNL 06/09)

L'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia ha assegnato i fondi delle Aree a forte processo immigratorio, per un importo pari a euro 4.994,02 lordo Stato.

Saranno avviate attività di alfabetizzazione in lingua italiana per alunni con cittadinanza non italiana della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Gli alunni destinatari saranno individuati sulla base dei bisogni linguistici rilevati ed aggregati in sottogruppi per livelli linguistici. I docenti incaricati delle ore di intervento saranno individuati sulla base delle competenze professionali.

Art. 23 – Incarichi specifici ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - continuità di servizio.
 - disponibilità degli interessati.
3. Gli incarichi specifici al personale ATA, per l'a.s. 2017-18 vengono assegnati con le seguenti finalità:

Profilo	n. unità personale	INCARICO	ORE/F	Importo
CS	5	Supporto alunno DA	F	1.390,00
AA	1	Gestione registro elettronico Classe Viva	F	438,60
			TOTALE L.D.	1.828,60

4. Gli incarichi specifici comportano lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Sono da svolgere nell'ambito del proprio orario di servizio unitamente alle mansioni ordinarie previste dal Piano Annuale e dal profilo contrattuale di appartenenza.
5. Gli incarichi sono assegnati sulla base di richiesta avanzata dal personale e di valutazione delle competenze richieste.

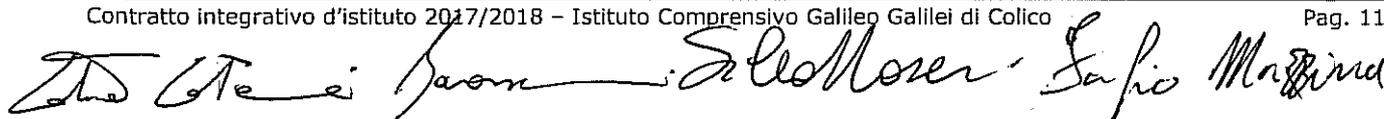
Art. 24- Funzioni miste del personale ATA

L'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico e l'AC di Colico hanno sottoscritto una convenzione, relativa all'espletamento dei servizi misti (Protocollo d'intesa -Nr. d'ordine 2251/2017 del 10/11/2017).

L'Amministrazione Comunale di Colico affida alla scuola lo svolgimento di funzioni di competenza dell'Ente Locale:

- distribuzione pasti alunni Scuole dell'infanzia di Curcio e di Villatico.

In coerenza con l'Intesa del 2001, al personale ATA in servizio presso le scuole dell'Infanzia di Curcio e di Villatico (4 unità), che ha dato la propria disponibilità a svolgere tali funzioni, viene riconosciuto il compenso economico previsto e deliberato dall'Ente Locale, pari a euro 5.132,98 (lordo stato).



Art. 24 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, armonizzando le diverse competenze del personale, sia per la componente dei docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado, sia per la componente ATA, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.

Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Nell'anno scolastico corrente l'organico di diritto del personale è costituito da n. 57 docenti e n. 16 ATA.

Docenti Scuola dell'Infanzia	11
Docenti Scuola Primaria	29
Docenti Scuola Secondaria di I grado	17
D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	3
Collaboratori Scolastici	12

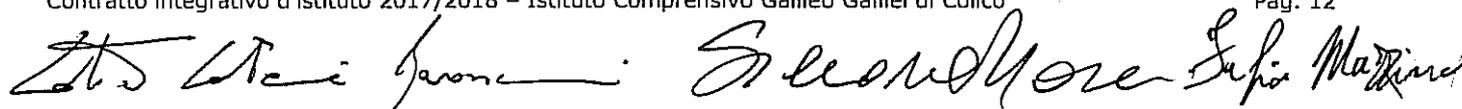
Come da parametri comunicati in data 28 settembre 2017 con nota ministeriale n. 19107, la disponibilità del F.I.S. è per l'anno corrente € 26.466,28

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
3. La somma prevista per l'indennità di direzione ammonta a € 2.940,00 (lordo dipendente).
4. Le parti convengono di ripartire le risorse complessive in misura percentuale pari al 75% per il personale docente e al 25% per il personale ATA.

Tolta la quota per l'indennità di direzione spettante al D.S.G.A., pari a € 2.940,00 e aggiunte le economie dello scorso anno finanziario pari a € 21,94, la disponibilità:

- per il personale docente risulta pari a € 17.661,17 alla quale vanno aggiunti
- € 3.763,39 (lordo dipendente) finanziamento per le arre forte processo immigratorio per un totale pari ad € 21.424,56
- per il personale ATA pari a € 5.887,05.

5. Sulla base di quanto definito in contrattazione, il Dirigente scolastico attribuirà gli incarichi, nel rispetto del CCNL, assegnandoli in modo equo tra il personale secondo i seguenti criteri:
 - ✓ disponibilità allo sviluppo delle competenze professionali;
 - ✓ possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
 - ✓ possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
 - ✓ capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività.



6. Eventuali somme impegnate, ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'a.s. successivo.

Art. 27 – Incarichi/funzioni

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, esplicitando il monte ore/compenso.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti, gli obiettivi assegnati, i risultati attesi, il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Gli incarichi conferiti saranno liquidati attraverso lo strumento del "cedolino unico" previsto dalla legge finanziaria 2010 (art. 2, comma 197), direttamente dal MEF.
5. L'attività di coordinamento di gruppi di lavoro e/o commissioni è da intendere funzione inclusa in altri incarichi quali l'attività di collaborazione col D.S. e di funzione strumentale.
6. L'amministrazione ha compito di controllo dell'effettiva erogazione dell'attività e del tempo concretamente impiegato. Il riconoscimento delle attività svolte dal personale avverrà sulla base di una domanda, formulata dalla singola unità di personale utilizzando apposito modello predisposto, che conterrà la formulazione prevista per le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 47 e 48 del D.P.R. 445/2000. Si procederà al pagamento a seguito di controllo dei verbali delle riunioni, dei fogli firme delle attività e delle tabelle di riepilogo consegnate dai coordinatori dei gruppi di lavoro.
7. Tutte le remunerazioni si intendono attribuite all'attività, indipendentemente dalla persona che la svolge: conseguentemente nel caso in cui in corso d'anno l'incarico venga assegnato a persona diversa, la remunerazione viene ripartita in modo proporzionale ai periodi di effettivo svolgimento.
8. Per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa svolti in orario extracurricolare è prevista specifica documentazione (registri) che dovrà essere obbligatoriamente compilata e consegnata a fine anno anche per consentire un riscontro formale nella liquidazione dei fondi.

Art. 28 – Stanziamenti personale docente

1. Le risorse economiche del personale docente sono ripartite tra le seguenti aree:

COORDINAMENTO - ORGANIZZAZIONE, per l'unitarietà d'istituto:

FUNZIONE-ATTIVITA'		€ 7.000,00
Docente I collaboratore	1.750,00	
Docente II collaboratore	1.400,00	
2 Responsabili di plesso SI - Curcio	500,00	
1 Responsabile di plesso SI Villatico	500,00	
6 Docenti coordinatori CC – classi 1 [^] -2 [^]	1.260,00	
3 Docenti coordinatori CC – classi 3 [^]	840,00	
Stesura orario scuola secondari 1 grado – 1 docente	150,00	

[Handwritten signatures]

Stesura orario scuola primaria - 1 docente	€ 150,00
Referente Valutazione d'istituto - 1 docente	€ 300,00
Supporto tecnologico prove "CBT" sc. secondaria 1 docente	€ 150,00

COSTRUZIONE COMUNITA' PROFESSIONALE: azione di supporto-accompagnamento con valorizzazione delle competenze professionali

FUNZIONE-ATTIVITA'		€ 577,50
3 DOCENTI TUTOR a favore degli insegnanti neoassunti	315,00	
2 docenti per tutoraggio studenti/studentesse Università	105,00	
3 DOCENTI per tutor studenti tirocinanti alternanza scuola lavoro	157,50	

COMMISSIONI - GRUPPI DI LAVORO, per una gestione unitaria- verticale - inclusiva d'istituto:

GRUPPO		€ 3.027,50
6 docenti - Commissione di lavoro PTOF 8 docenti - Commissione Orientamento 3 docenti - Commissione STEM	1.802,50	
Raccordo con figure specialistiche - GLHO ALI DISABILI - BES	1.225,00	

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

		€ 6.885,00
Progetti Infanzia e "flessibilità" 13 docenti a tempo pieno pari ad € 130 cad 1 docente part-time al 75% pari ad € 80,00 1 docente part-time al 25% pari ad € 40,00	1.810,00	
Progetti infanzia	1.032,50	
Progetti Primaria	1.662,50	
Progetti Scuola secondaria di I grado	840,00	
Viaggi d'Istruzione scuola primaria e secondaria I grado max 2 ore a docente coinvolto in viaggio di istruzione extra territorio locale 16 docenti scuola primaria 27 docenti scuola secondaria	1.540,00	

Art. 29- Valorizzazione del merito del personale docente

L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

[Handwritten signatures]

Art. 30- Fondo di istituto personale A.T.A.

La presente contrattazione annuale fissa la quota di risorse necessaria a garantire la retribuzione delle attività aggiuntive svolte dal personale A.T.A.:

Le risorse economiche destinate al personale A.T.A. sono pari ad **€ 5.887,05**.

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti si precisa quanto segue:

Collaboratori scolastici:

- viene riconosciuta 1 ora al giorno di intensificazione per ogni persona assente;
- il personale impegnato nelle sostituzioni, che svolge ore eccedenti l'orario di servizio, fruisce a richiesta di recuperi o riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Assistenti amministrativi:

- il personale che svolge ore eccedenti l'orario di servizio può chiedere di fruire recuperi o riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le risorse economiche destinate al personale A.T.A sono impegnate come di seguito specificato:

F.I.S.	n. ore /forfait	n. unità	
COLLABORATORI SCOLASTICI			
LAVORO STRAORDINARIO	Max 15	13	187,50
INTENSIFICAZIONE	Max 79	15	987,50
ATTIVITA' DI PICCOLA MANUTENZIONE	F	6	330,00
DISPONIBILITA' SU PIU' PLESSI O SEDI	F	4	750,00
MAGGIORI CARICHI PER SCUOLA INFANZIA	F	5	1.100,00
SUPPORTO ALL'UFFICIO DI SEGRETERIA	F	2	200,00
SUPPORTO PTOF	F	10	600,00
SUPPORTO E CURA ALUNNI BES	F	2	300,00
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI			4.455,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
AMMINISTRATIVI - LAVORO STRAORDINARIO	Max 66	4	960,00
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			960,00

Art. 31 – Progetto Frutta nella scuola

L'istituto ha aderito con tutte le classi della scuola primaria al progetto Frutta nella scuola: la convenzione stipulata prevede un compenso accessorio lordo dipendente pari a 560 € per il docente referente e i collaboratori scolastici coinvolti nella distribuzione assistita della frutta:

PROGETTO FRUTTA A SCUOLA	n. ore /forfait	n. unità	
Referente	F	1	100
Collaboratori scolastici	F	4	460

[Handwritten signatures]

Art. 32 – Progetti Unione Europea/PON FESR

L'Istituto ha partecipato nell'a.s. 2015-16 al bando PON FESR Ambienti Digitali: il progetto "La tecnologia a scuola" è stato approvato ed è in fase di attuazione-completamento nel corrente a.s. Per garantire la gestione amministrativo-contabile necessaria per assicurare la liquidazione delle risorse è prevista la seguente attività:

Bilancio – P32		n. ore /forfait	Lordo dipendente	Lordo stato
Gestione amministrativo-contabile	Assistente Amministrativo	F	€ 301,43	€ 400,00

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33- Soggetti tutelati

Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., l'Istituto Comprensivo di Colico mette in atto le forme di tutela della salute e della sicurezza a favore di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Art. 34 - Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a. osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b. segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS.
 - c. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.
 - d. collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza.
 - e. frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza organizzati dall'istituto.
 - f. accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso e di emergenza.
2. Di contro, essi hanno diritto a:
 - a. essere informati in modo generale e specifico.
 - b. essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio.
 - c. essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali.
 - d. all'attribuzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.
 - e. all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 35 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Nell'unità scolastica è stato designato, in mancanza della disponibilità e della formazione da parte di una RSU, quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) il Sig. Troccoli Rodolfo, del quale è stato accertato il possesso del corso specifico.
3. In particolare è riconosciuto al RLS il diritto di:
 - a. accedere ai luoghi di lavoro;
 - b. ricevere informazioni e documentazioni riguardo la valutazione dei rischi;
 - c. ricevere una formazione specifica.
4. Inoltre, è consultato preventivamente in ordine:
 - a. alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione all'interno dell'Istituzione Scolastica;
 - b. alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione degli incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori e del medico competente e all'organizzazione della formazione.
5. Egli riceve informazioni e le relative documentazioni:
 - a. provenienti dagli organi di vigilanza;
 - b. sulle caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni;
 - c. sugli infortuni e le malattie professionali.
6. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro: ha la possibilità di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione di misure idonee a tutelare la salute dei lavoratori e segnala i rischi individuati.
7. Ha, inoltre, il diritto di formulare osservazioni in occasione di verifiche compiute dagli organi di vigilanza e di ricorrere ad essi in caso di inidoneità dei provvedimenti preventivi adottati da datore di lavoro.
8. Lo stesso, infine, partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi e può fare proposte riguardo l'attività di prevenzione.
9. Per l'espletamento delle proprie attribuzioni il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, usufruisce dei permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e delle norme successive, alle quali si rimanda.

Articolo 36- Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è figura esterna, designata dal Dirigente all'esterno in quanto nell'Istituto comprensivo di Colico non è presente personale con le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.

Art. 37 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione.
2. Agli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione competeranno tutte le funzioni previste dalla norme di sicurezza che eserciteranno sotto il coordinamento del RSPP.
3. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 38- Riunione periodica

1. Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano il



Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

2. La riunione viene convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.
3. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico pone all'esame dei partecipanti il documento di valutazione dei rischi, il programma di sorveglianza sanitaria, l'idoneità dei DPI, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.

Art. 39 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede-plesso scolastico sono designate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla prevenzione incendi e alla lotta antincendio.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale docente ed ATA fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Art. 40- Informazione e formazione del personale

1. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.
2. Il Dirigente Scolastico predispose il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione.

Art. 41- Esercitazione e prove di evacuazione

Ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione, di cui una senza preavviso, in ogni sede-plesso dell'Istituto Comprensivo di Colico.

Art. 42- Sorveglianza sanitaria dei lavoratori

1. Il datore di lavoro nomina il medico competente in quanto, a seguito della valutazione del rischio, sono stati individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Essa è prevista per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza viene effettuata tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 43- Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento delle normative in tema di sicurezza. In caso di inadempienza l'IC provvederà alle spese che saranno comunque inviate al Comune di Colico.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile della sicurezza a termini di legge.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui l'accertamento delle risorse dimostri una disponibilità aumentata rispetto alle previsioni le parti si incontreranno per l'assegnazione delle risorse aggiuntive.

Art. 45– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso aggiuntivo devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente scolastico dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento solo degli obiettivi raggiunti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Colico, 22.03.2018



contatti con ASI				
2 ore per ciascun docente per ciascun alunno che abbia preso parte alle riunioni per PEI a Morbegno Bellano o a Lecco (80 ore circa: € 1.400,00)			€ 1.225,00	€ 1.225,00
Viaggi d'istruzione				
2 ore per ciascun docente coinvolto in viaggio di istruzione (88 ore circa = € 1.540,00)			€ 1.540,00	€ 1.540,00
commissioni				€ 7.792,50
PTOF	6	€ 840,00		€ 840,00
ORIENTAMENTO	8	€ 700,00		€ 700,00
STEM	3	€ 262,50		€ 262,50
				€ 1.802,50
SUB TOTALE				€ 13.955,00
SOMMA A DISPOSIZIONE				€ 17.661,17
PER PROGETTI				€ 3.706,17
SCUOLA INFANZIA	nr. Dip	NR. ORE	a €	totale
ORIENTAMENTO	2	2	€ 17,50	€ 70,00
CONTINUITA' REFERENTE	1	2	€ 17,50	€ 35,00
CONTINUITA'	1	1	€ 17,50	€ 17,50
SICUREZZA E LEGALITA'	2	1	€ 17,50	€ 35,00
PREVENZIONE PERICOLI DOMESTICI	2	1	€ 17,50	€ 35,00
FESTE A SCUOLA-TUTTI I DOC PLESSO	12	4	€ 17,50	€ 840,00
				€ 1.032,50
SCUOLA PRIMARIA	nr. Dip	NR. ORE	a €	totale
P33-CONTINUITA'	4	2	€ 17,50	€ 140,00
P03-SIAMO SULLA BUONA STRADA- PREPARAZ	4	2	€ 17,50	€ 140,00

Stefano Paoletti · *Stefano Lorenzini* · *Luigi Mariani*

P02-TUTTI I COLORI AGRICOLTURA-PREP	4	2	€ 17,50	€ 140,00
MAT				€ 140,00
LEGGO, CREO	4	2	€ 17,50	€ 140,00
P02-INCONTRIAMO IL TERRITORIO-PREPAR	3	2	€ 17,50	€ 105,00
CONTINUITA' PRIM/SECON	3	2	€ 17,50	€ 105,00
GIORNATA DELLA MEMORIA -CLASSI 5	3	7	€ 17,50	€ 367,50
ENERGIA DAI RIFIUTI SILEA CL 5	9	1	€ 17,50	€ 157,50
SIAMO SULLA STRADA CL. 5-REFERENTE	1	2	€ 17,50	€ 35,00
SIAMO SULLA STRADA CL. 5-realizzaz	1	2	€ 17,50	€ 35,00
OPERA DOMANI CARMEN-PREP.	2	7	€ 17,50	€ 245,00
CODING	1	1	€ 17,50	€ 17,50
IO E IL TERRITORIO	1	2	€ 17,50	€ 35,00
	32	30		€ 1.662,50
SCUOLA SECONDARIA	nr. Dip	NR. ORE	a €	totale
P33-CONTINUITA' E ORIENTAMENTO SSIIG	4	2	€ 17,50	€ 140,00
P08-ACCOGLIENZA - COORD	1	5	€ 17,50	€ 87,50
CITTADINANZA E COSTIT-GIORNATA MEMORIA COORD	1	7	€ 17,50	€ 122,50
CITTADINANZA E COSTIT-GIORNATA MEMORIA -DOC LETTER	4	7	€ 17,50	€ 490,00
FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO				€ 840,00
			€ 3.763,39	
			€ 17.490,00	€ 3.535,00
			€ 17.661,17	€ 3.706,17
			€ 171,16	€ 171,16

Stefano Panni - Silvano

Safo Marina

PERSONALE ATA	INCARICO SPECIF	F I S		PICCOLA MANUTENZIONE	DISPONIB SU PIU' PLESSI - SEDE	MAGGIORI CARICHI INFANZIA	supporto segreteria	supporto al PTOF	supporto e cura alunni BES	INTENS. CS	STRAORD- CS	STRAORD- AA	PROGETTO FRUTTA NELLA SCUOLA	P O N	
		€	ore												
SOMMA	€ 1.828,60	€ 5.887,05													
1												€ 340,00		€ 400,00	
2												€ 280,00		€ 280,00	
3	€ 438,60											€ 340,00		€ 778,60	
4														€ -	
1 PT														€ -	
2	€ 278,00			€ 150,00		€ 150,00		€ 35,00		€ 45,00				€ 380,00	
3	€ 278,00						€ 100,00			€ 85,00	€ 20,00			€ 483,00	
4	€ 278,00							€ 70,00		€ 85,00	€ 20,00		€ 115,00	€ 628,00	
5	€ 278,00			€ 200,00			€ 100,00			€ 85,00	€ 20,00			€ 683,00	
6						€ 300,00		€ 70,00		€ 85,00	€ 15,50			€ 748,50	
7	€ 278,00			€ 200,00		€ 200,00		€ 70,00		€ 85,00	€ 30,00			€ 645,00	
8 PT						€ 300,00		€ 70,00		€ 85,00	€ 15,50			€ 748,50	
9				€ 30,00		€ 150,00		€ 35,00		€ 85,00				€ 500,00	
10				€ 60,00				€ 70,00		€ 85,00	€ 20,00		€ 115,00	€ 350,00	
11				€ 60,00				€ 70,00	€ 150,00	€ 85,00			€ 115,00	€ 335,00	
12				€ 60,00				€ 40,00	€ 150,00	€ 45,00	€ 15,50		€ 115,00	€ 495,50	
13										€ 45,00	€ 15,50			€ 160,50	
14										€ 45,00	€ 15,50			€ 60,50	
15										€ 42,50				€ 42,50	
	€ 1.828,60			€ 330,00	€ 750,00	€ 1.100,00	€ 200,00	€ 600,00	€ 300,00	€ 987,50	€ 187,50	€ 960,00	€ 460,00	€ 400,00	€ 8.403,60

79 ore ore 15 ore 66
 € 5.887,05
 € 5.415,00
 -€ 472,05

Prof. Maria Antonia - Prof. Antonia - Prof. Maria Antonia

**NOTA A VERBALE CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI COLICO**

La CISL Scuola Monza Brianza Lecco, non sottoscrive il contratto integrativo d'istituto per l'anno scolastico 2017/18 in quanto non concorda con quanto esplicitato nell'articolo 16 in riferimento al riconoscimento di 35 ore di lavoro settimanale per il personale ATA.

In particolare, considerato l'orario di apertura dell'Istituto scolastico e visto l'orario giornaliero e settimanale del personale, **ritiene che sussistono le condizioni oggettive e soggettive di riconoscimento dell'istituto contrattuale non solo per n°2 collaboratori scolastici ma, per tutto il personale collaboratore scolastico e per gli assistenti amministrativi ad esclusione di coloro che lavorano in regime di partime e di coloro che svolgono la loro attività solo su turno antimeridiano.**

Cisl Scuola Monza Brianza Lecco

